



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 18/01/2022

Numero Registro Dipartimento: 56

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 384 del 19/01/2022

**OGGETTO: AIA DDG N°. 16141 DEL 17/12/2019 E SS.MM.II.: PIATTAFORMA
POLIFUNZIONALE ECONET SRL, NEL COMUNE DI LAMEZIA TERME, PER IL RECUPERO E
LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA REALIZZARE
IN AREA EX SIR ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME (CZ).
APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PMEC. PROPONENTE E GESTORE: ECONET SRL .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge 07/08/1991 n. 241 recante "Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*";

VISTO il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*";

VISTO il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "*Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009";

VISTA la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 "*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTO il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTO il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" contenente modifiche al Titolo IIIbis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

VISTO il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;

VISTO la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato "Area delle Posizioni organizzative";

VISTO il D.D.G. n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;

VISTI i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 e n. 7021 del 7/07/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

VISTO il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale" n. 9 del 7/11/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 191 del 8 novembre 2021, con il quale è stato conferito, all'ing. Gianfranco Comito l'incarico, di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente";

VISTO il DDG n. 11493 del 10/11/2021 di conferimento incarico di reggenza del settore valutazioni e autorizzazioni ambientali - sviluppo sostenibile alla dott.ssa Edith Macri

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e ss.mm.ii. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la quietanza di pagamento della tariffa per gli oneri di istruttoria dovuti in caso di modifiche non sostanziali con aggiornamento dell'autorizzazione;

PREMESSO che

La ditta Econet srl è titolare dell'autorizzazione AIA di cui al DDG n. 16141 del 17/12/2019 e s.m.i. relativa alla Piattaforma polifunzionale, per il Recupero e lo Smaltimento di Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sita in Area ex Sir Zona Industriale del comune di Lamezia Terme (CZ);

Con nota, assunta al prot. n. 85228 del 25/02/2021, la società ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA di cui al DDG n. 13938/2010 concernente la possibilità:

di stralciare la prescrizione impiantistica di cui al punto 13 del paragrafo 3 – Prescrizioni esercizio impianto, relativa a *“lo stoccaggio degli olii usati che deve essere realizzato nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 95/1992 e s.m.i. e al D.M. n. 392/1996 e ss.mm.ii”*;

Aumento della capacità di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, per complessivi 99 t/giorno, ricompresi nell'elenco EER autorizzati, da avviare a trattamento chimico-fisico-biologico;

aumento della portata dello scarico in fognatura, da effettuare senza usufruire della deroga già concessa, nel rispetto dei limiti tabellari stabiliti dalla normativa, pari a 100 mc/giorno, oltre ai 30 mc/h in deroga già autorizzati. L'aumento della portata di scarico è da attribuire all'aumento dei rifiuti liquidi non pericolosi in ingresso all'impianto;

sostituzione della caldaia prevista nel progetto originario (ca. 1.500.000 kcal/h - ca.1744,5 kW) con nuova caldaia a metano (kcal/h 3.600.820 - 4187,0 Kw) di maggiore potenzialità necessaria a garantire l'energia termica per l'installazione di un ulteriore impianto di evaporazione (intervento num. 5) e garantire maggiore contemporaneità di utilizzo delle utenze termiche. La caldaia sarà connessa al punto di emissione denominato E3;

inserimento di un nuovo punto di emissione denominato E4, a servizio del cogeneratore a metano (Emissione scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/2006) (nello stato attuale approvato le emissioni convogliate della caldaia -punto 3- e del cogeneratore erano confluenti in un unico punto di emissione);

implementazione dell'impianto di evaporazione con installazione di un ulteriore evaporatore raschiato finalizzato all'ulteriore concentrazione del concentrato della sezione di evaporazione, con conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuto da inviare a smaltimento esterno;

implementazione dell'impianto di frantumazione scorie, con installazione di una sezione di lavaggio necessaria alla lisciviazione degli anioni e formazione di prodotti EoW per l'edilizia;

modifiche dovute allo sviluppo della progettazione esecutiva;

Modifiche da apportare al piano di monitoraggio e controllo.

Con nota Prot. SIAR n. 285521 del 23/06/2021 venivano richieste alla ditta delle integrazioni documentali rispetto la richiesta originariamente presentata, al fine di stabilire la natura non sostanziale o meno della modifica richiesta;

Con nota assunta al prot. SIAR n. 355048 del 10/08/2021 venivano trasmesse le seguenti integrazioni:

Relazione tecnica

Planimetria stato di fatto

Planimetria stato di progetto

Planimetria emissioni acustiche

Valutazione di impatto acustico

Studio di qualità dell'aria

Relazione tecnica integrativa.

Schede tecniche

Relazione tecnica urbanistica

Schema a blocchi - stato autorizzato

Schema a blocchi - stato di progetto

Modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo

Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
Prospetti
Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

PREMESSO, ANCORA, CHE a seguito di apposita istruttoria in merito alle modifiche richieste (che oltretutto sono già state sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con il DDG 1087 del 04/02/2021 che ha escluso dall'assoggettabilità alla suddetta procedura) è stato possibile esprimersi in merito alla richiesta emarginata, giusta nota prot. SIAR n. 537958 del 14/12/2021.

In particolare, nella suddetta nota si dava atto che:

Con riferimento alla richiesta di di stralciare la prescrizione impiantistica di cui al punto 13 del paragrafo 3 – Prescrizioni esercizio impianto, relativa a “lo stoccaggio degli olii usati che deve essere realizzato nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 95/1992 e s.m.i. e al D.M. n. 392/1996 e ss.mm.ii”: tale richiesta si giustifica con il fatto che il D.M. 392/1996 al quale tale prescrizione fa riferimento risulta abrogato dall'articolo 264, comma 1, lettera o), del Dlgs 152/2006 che, tra gli altri, abrogava l'articolo 4 del Dlgs 95/1992 recante « Attuazione delle direttive 75/439/Cee e 87/101/Cee», relative alla eliminazione degli oli usati, base giuridica che aveva portato all'emanazione del Dm 392/1996, regolamento contenente le norme tecniche relative all'eliminazione degli oli usati.

Con riferimento alla modifica di cui al sub punto 2, valutato che, come anzidetto le modifiche sono state escluse dalla procedure di VIA e che l'aumento del trattamento di rifiuti non pericolosi è inferiore a quanto previsto dalla Circolare amb. 2009;

Per quanto concerne i punti 3, 4 e 5, si tratta di richieste da parte della Ditta che consistono in variazioni dei presidi ambientali migliorativi e che contribuiscono a diminuire gli impatti sulle matrici ambientali (aria, acqua e suolo) migliorando l'efficienza dell'intero impianto;

Infine, con riferimento all'implementazione dell'impianto di frantumazione e dell'evaporatore per come descritto negli elaborati, queste modifiche consentono rispettivamente un aumento dei prodotti trasformati (E o W) e una riduzione dei rifiuti da inviare a smaltimento senza incrementare gli impatti sull'ambiente migliorando anche tecnologicamente l'impianto per come previsto dalle normative vigenti.

Necessità di variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte di Arpacal.

PRESO ATTO CHE, la procedura *de qua* necessitando di aggiornamento del decreto autorizzativo per la modifica/integrazione del PMeC, con nota prot. siar n. 414820 del 28/09/2021 veniva richiesto ad Arpacal il rilascio del predetto PMeC;

CONSIDERATO CHE l'ARPACAL DAP Catanzaro con nota prot. 37997 del 10/11/2021, ha trasmesso l'aggiornamento al PMeC per la matrice aria con prescrizioni a cui la ditta deve attenersi;

CONSIDERATO CHE la Regione Calabria ha incassato la somma di euro 69.962,77 a titolo di oneri istruttori nell'ambito dei procedimenti VIA-AIA-VI, accertata con DDG n. 14134/21;

PRESO ATTO del versamento da parte del gestore degli oneri istruttori previsti per il presente atto;

RITENUTO di poter procedere all'aggiornamento dell'A.I.A. di cui al DDG n. 16141 del 17/12/2019 e s.m.i. in favore della ditta Econet srl relativa alla Piattaforma polifunzionale, per il Recupero e lo Smaltimento di Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sita in Area ex Sir Zona Industriale del comune di Lamezia Terme (CZ);

ACQUISITO agli atti l'allegato "*Piano di Monitoraggio e controllo*", trasmesso da ARPACal, che integra e modifica il PMC di cui al DDG n. 16141 del 17/12/2019;

CONSIDERATO CHE l'Ufficio ha disposto la verifica d'ufficio presso il casellario giudiziale (nota prot. n. 544926 del 17/12/2021) e presso la BDNA (PR_CZUTG_Ingresso_0117138_20211217) di legge sul possesso dei requisiti richiesti dalla legge da parte del/i rappresentanti legali della società e che in considerazione dell'urgenza di dover procedere alla suddetta regolarizzazione dell'autorizzazione AIA si adotta il presente provvedimento con urgenza e con espressa revoca in caso di riscontro positivo da parte della BDNA alla richiesta certificazione antimafia;

DATO ATTO, altresì, che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

Verificata la modifica non sostanziale delle lavorazioni prodotte attesa la già sottoposizione a Via con non assoggettabilità delle stesse, di aggiornare l'autorizzazione aia con le proposte modifiche non sostanziali, con variazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte di Arpacal;

Di approvare il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente atto e denominato "*Allegato 2*", in sostituzione integrale del PMC già approvato con DDG n. 16141 del 17/12/2019 e s.m.i.;

Di stralciare la prescrizione impiantistica di cui al punto 13 del paragrafo 3 – Prescrizioni esercizio impianto, relativa a "*lo stoccaggio degli olii usati che deve essere realizzato nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 95/1992 e s.m.i. e al D.M. n. 392/1996 e ss.mm.ii*".

Di dare atto che, fatta eccezione per il PMC sostituito con l'Allegato al presente atto, restano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 16141 del 17/12/2019 e s.m.i.;

Di dare atto che il presente provvedimento non dà luogo ad alcun riesame del provvedimento autorizzativo e non modifica o amplia la durata dell'AIA per come stabilita nel DDG n. 16141 del 17/12/2019 e s.m.i.. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopracitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;

Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento alla ditta Econet srl., alla Comune di Lamezia Terme, all'ARPACal - Direzione Generale - e Dipartimento A.R.P.A.Cal di Catanzaro, all'ASP di Catanzaro, alla Provincia di Catanzaro;

Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

DOMINIANNI ANTONIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)

ALLEGATO 2

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proponente: ECONET srl

Installazione: Piattaforma polifunzionale, per il Recupero e lo Smaltimento di Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Ubicazione installazione: Comune di Lamezia Terme (CZ) San Pietro lametino ex SIR - Zona Industriale;

Sede legale: San Pietro lametino ex SIR - Zona Industriale;

Codici IPPC di cui all'allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e smi:

- [5.1] – “Impianti per l’eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all’art.1, paragrafi 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l’eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”;
- [5.3] – “Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”.
- [5.5] – “Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti”.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO
SERVIZIO TEMATICO ARIA

A Regione Calabria
Dipartimento Tutela Ambiente
Settore 4 - Economia Circolare – Valutazioni ed
Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile

PEC: aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Piattaforma polifunzionale Econet srl, sito nel Comune di Lamezia Terme. Autorizzazione Integrata Ambientale DDG n. 16141 del 17.12.2019 e ss.mm.ii.. Riscontro a nota prot. n. 414820 del 28.09.2021. **Trasmissione aggiornamento PMC matrice Aria.**

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, si trasmette l'aggiornamento del PMC per la matrice Aria. Per quanto concerne gli aggiornamenti di portata per la matrice Acqua e l'incremento dei quantitativi Rifiuti rimane di Vostra competenza e prerogativa come Autorità Competente.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Allegati:

Allegato 1 - Matrice Aria – Aggiornamento PMC.

Il Direttore del Dipartimento

Dr. Francesco NICOLACE



Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabريا.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Rev. 3.0

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

Allegato 1: Matrice Aria – Aggiornamento PMC

3.4 ARIA

Emissioni odorogene

In considerazione dell'area interessata dall'impianto, al fine di tenere sotto controllo le emissioni odorogene derivanti dall'impianto stesso, si dovrà effettuare con cadenza semestrale il monitoraggio degli odorigeni, da effettuarsi a monte e a valle dell'impianto, lungo il perimetro, in accordo con la direzione prevalente del vento al momento del campionamento.

La metodologia da adottare per il campionamento e l'analisi è la norma UNI EN 13725:2004 (olfattometria dinamica) e il limite da non superare per ogni punto di campionamento è fissato a 300 UO.

Per le emissioni odorogene il gestore dell'impianto dovrà adottare le seguenti prescrizioni:

- per gli accessi alle vasche/fosse dei rifiuti l'adozione di sistemi di porte ad azione rapida e sensori di controllo per ridurre al minimo i tempi di apertura delle porte/serrande e le emissioni diffuse verso l'esterno.
- tutti i locali e i reparti di trattamento dei rifiuti dovranno essere dotati di impianto di aspirazione (depressione) convogliando il flusso di aria aspirato presso il punto emissivi già esistenti.

Tab. B1 – Modalità di esecuzione monitoraggio Odori

Parametro	Livelli di Guardia	Frequenza controlli	Metodi	Modalità di registrazione e reporting
Odori (Unità odorimetriche)	300 UO (al confine dell'impianto, fermo restando i valori soglia stabiliti dalla bibliografia per i recettori esterni all'impianto)	Semestrali	UNI EN 13725:2004	<u>Registrazione:</u> - Informatizzata - Rapporti di prova <u>Trasmissione:</u> Reporting annuale

Nell'eventualità si presentasse l'esigenza di prevenire o ridurre le emissioni degli odori si adotteranno le seguenti tecniche di contenimento (BAT 13):

- ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito;
- uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).

Emissioni in aria

I punti di emissione presenti sull'impianto e le caratteristiche fisiche associate sono elencati nella seguente tabella:

Tab. B2 – Punti di emissione

Punto di emissione	Origine	Portata Nmc/h	Sezione m ²	Temperatura °C	Altezza Da p.c. m
E1	Impianto di aspirazione e abbattimento emissioni a servizio degli impianti di trattamento chimico-fisico-biologico, disemulsione, stoccaggio reflui, carico e scarico reflui, impianto di stabilizzazione-solidificazione, separazione meccanica e impianti di bonifica e decontaminazione	100000	1,77	Ambiente	18
E2	Impianto di aspirazione e battimento emissioni a servizio dell'impianto di lavorazione e separazione meccanica	20000	0,636	ambiente	13
E3	Caldaia a metano	6000	0,196	257	n.a.
E4	Cogeneratore	2300	0,070	120	n.a.

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

Il punto di emissione denominato "E4", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06 lettera dd) (Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL di potenza termica nominale inferiore a 1 MW) è da considerarsi "Emissione scarsamente rilevante" non soggetta ad autorizzazione in quanto la sua potenza termica dichiarata è di 0,629 MW.

Le emissioni in atmosfera provengono da tre distinti impianti. Il primo punto emissivo denominato "E1" è a servizio dei seguenti impianti (sezioni) di trattamento:

- Sezione 1 (carico/scarico rifiuti liquidi e depositi rifiuti liquidi)
- Sezione 2 (trattamento chimico-fisico batch)
- Sezione 3 (trattamento chimico-fisico in continuo)
- Sezione 4 (trattamento neutralizzazione acidi batch)
- Sezione 6 (trattamento biologico e finissaggio)
- Sezione 7 (trattamento emulsioni)
- Sezione 9 (trattamento di stabilizzazione/solidificazione)
- Sezione 11 (bonifica e decontaminazione imballaggi, contenitori e autocisterne)
- Sezione 12 (riduzione volumetrica, infustamento e ricondizionamento).

Le emissioni generate dalle sezioni 1,2,3,4,6,7 subiscono un pre-trattamento attraverso un sistema a scrubber costituito da tre torri di lavaggio poste in serie prima di essere convogliate al sistema di filtrazione a carboni attivi. Mentre le emissioni generate dalle sezioni 9 e 12 subiscono un pre-trattamento con un sistema di filtri a maniche.

Per il punto di emissione denominato "E1" i valori di emissione da non superare sono quelli previsti dall'allegato I, parte II alla parte V del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, a meno di BAT-AEL più restrittivi.

Le BAT AEL sono state identificate, per il punto di emissione "E1", sulla base delle caratteristiche preponderanti dell'emissione, assimilabili alle seguenti tipologie impiantistiche richiamate nelle BAT:

- Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa;
- Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi;
- Trattamento biologico dei rifiuti.

Il secondo punto emissivo denominato "E2" è a servizio dei seguenti impianti di trattamento:

- Impianto separazione meccanica dei rifiuti.

Per quanto riguarda il punto di emissione "E2" saranno applicabili le BAT-AEL relative al "Trattamento meccanico dei rifiuti".

Il terzo punto di emissione denominato "E3" è a servizio della caldaia di potenza termica pari a 4,187 MW.

Le seguenti tabelle individuano, per i punti di emissione sopra indicati i parametri, i limiti di emissione, la frequenza del monitoraggio ed i metodi di campionamento e di analisi da utilizzare:

Tab. B3 – Punto di emissione "E1"

Punto di emissione	Parametro	Valore limite	Frequenza controlli	Metodo	Modalità di registrazione e reporting	Azioni di ARPACAL
E1	Monossido di carbonio (CO)	--	Quadrimestrali	EPA CTM 034:1999	Registrazione:	Controllo annuale
	Biossido di carbonio (CO ₂)	--	Quadrimestrali		- Informatizzata - Rapporti di prova	

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n. 39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738688

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

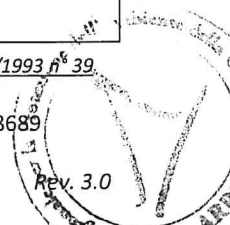
Protossido di azoto (N ₂ O)	500 mg/Nm ³	Quadrimestrali		Trasmissione: - Reporting annuale	
Ammoniaca	20 mg/Nm ³ (BAT 34)	Quadrimestrali	UNICHIM 632:1984		
Carbonio organico Totale Volatile (TVOC)	20 mg/Nm ³ (BAT 53) (*) Il valore massimo dell'intervallo è 45 mg/Nm ³ quando il carico di emissioni è inferiore a 0,5 kg/h al punto di emissione	Quadrimestrali	UNI EN 12619:2013		
Ossidi di azoto (NO _x)	50 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	D.M. 25/08/2000; EPA CTM 034:1999		
Ossidi di zolfo (SO _x)	50 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	D.M. 25/08/2000; EPA CTM 034:1999		
Arsenico (As) e composti	1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
Cadmio (Cd) e composti	0,2 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
Cromo VI (Cr) e composti	1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	APAT IRSA CNR 3150 C		
Mercurio (Hg) e composti	0,2 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 13211:2003		
Nichel (Ni) e composti	1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
Piombo (Pb) e composti	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
Selenio (Se) e composti	1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
Vanadio	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
Benzene (C ₆ H ₆)	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015		
IPA	0,1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	D.M. 25/08/2000 all. 3		
1,3 Butadiene	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015		
Bifenile	20 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015		

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39.

Arpocal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

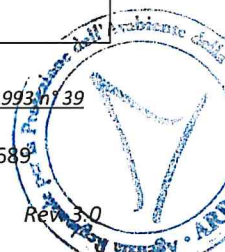
Fenolo	20 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNICHIM 504/124; NIOSH 2546
Piridina	20 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	NIOSH 2002
Toluene	300 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015
Xilene	300 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015
n-Esano	150 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015
Butil - ammina	20 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	NIOSH 2002
Cloro	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	D.M. 25/08/2000 + UNICHIM 621:1983
HCl	5 mg/Nm ³ (BAT 53)	Quadrimestrali	EN 1911
H ₂ S	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNICHIM 634:1984
Acido cianidrico	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	NIOSH 6010
Polveri totali	5 mg/Nm ³ (BAT 41)	Quadrimestrali	EN 13284-1:2017
Bromo	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	D.M. 25/08/2000 + UNICHIM 621:1983
Mercaptani	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN ISO 19739:2007
Diazometano	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN ISO 19739:2007
Diossano1,4	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015
Acetaldeide	20 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	EPA TO-11A; NIOSH 2016
Fosfina	1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	OSHA ID-180
Difenil-ammina	20 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	NIOSH 2002
Acetone	600 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015
Stirene	150 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015
Naftalene	150 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI CEN/TS 13649:2015

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

	Formaldeide	20 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	EPA TO-11A; NIOSH 2016		
--	-------------	------------------------	----------------	---------------------------	--	--

Tab. B4 – Classe di appartenenza degli inquinanti per il punto di emissione “E1”

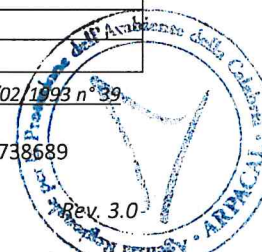
Classe -- Tabella	Parametro
Classe I Tabella A1	IPA
Classe II Tabella A1	As
	Cr VI
Classe III Tabella A1	Acrilonitrile
	Benzene
	1,3 butadiene
Classe I Tabella B	Cd
	Hg
Classe II Tabella B	Se
	Ni
	Sb
Classe III Tabella B	Cr III
	Pb
	V
	CN ⁻ (Cianuri)
Classe I Tabella C	Fosfina
Classe II Tabella C	HCN (acido Cianidrico)
	Br
	Cl
	H ₂ S
Classe V Tabella C	Ossidi di Azoto (come NO ₂)
	Ossidi di Zolfo (come SO ₂)
Classe I Tabella D	Mercaptani
	Diazometano
	Diossano 1,4
Classe II Tabella D	Acetaldeide
	Bifenile
	Butil-ammina
	Carbonio tetracloruro
	Difenil-ammina
	Fenolo
	Piridina
	Formaldeide
Classe III Tabella D	Stirene
	n-esano
	Naftalene
	Cloro-benzene
Classe IV Tabella D	Toluene
	Xilene
Classe V Tabella D	Acetone
	Cicloesano
Paragrafo 5 Parte II	Polveri totali

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39.

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

Tab. B5 – Punto di emissione “E2”

Punto di emissione	Parametro	Valore limite	Frequenza controlli	Metodo	Modalità di registrazione e reporting	Azioni di ARPACAL
E2	Arsenico (As) e composti	1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004	Registrazione: - Informatizzata - Rapporti di prova Trasmissione: - Reporting annuale	Controllo annuale
	Cadmio (Cd) e composti	0,2 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
	Mercurio (Hg) e composti	0,2 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 13211:2003		
	Nichel (Ni) e composti	1 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
	Piombo (Pb) e composti	5 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	UNI EN 14385:2004		
	Polveri totali	5 mg/ Nm ³ (BAT 41)	Quadrimestrali	EN 13284-1:2017		

Tab. B6 – Punto di emissione “E3”

Punto di emissione	Parametro	Valore limite	Frequenza controlli	Metodo	Modalità di registrazione e reporting	Azioni di ARPACAL
E3	Ossidi di azoto (NOx)	100 mg/ Nm ³	Quadrimestrali	D.M. 25/08/2000; EPA CTM 034:1999	Registrazione: - Informatizzata - Rapporti di prova Trasmissione: - Reporting annuale	Controllo annuale

Per *valore limite di emissione* si intende il *fattore di emissione*, la *concentrazione*, la *percentuale* o il *flusso di massa* di sostanze inquinanti nelle emissioni che non devono essere superati.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti nelle condizioni di esercizio dell'impianto più gravose.

Incertezza di misura

I risultati analitici e/o la relazione tecnica associata ad essi dovranno riportare, oltre al metodo utilizzato, anche l'incertezza di misura associata a tale risultato finale; la valutazione della conformità dei risultati ai valori limite dovrà essere conforme a quanto stabilito nel manuale n. 52/2009 dell'ISPRA.

Si ritiene opportuno richiamare alcune considerazioni sulla presentazione dei risultati finali delle indagini a camino (referti analisi, relazione tecnica, conclusioni, ecc.) così come previsto anche nell'allegato f “Example form of emission measurement report” della norma UNI EN 15259. In particolare è utile siano riportati i seguenti dati:

- Il nome del laboratorio che emette il referto di Prova e/o la relazione tecnica;
- Il nome dello stabilimento presso cui è stato eseguito il controllo e il punto di emissione monitorato;
- Il numero di prelievi eseguiti e la data e l'ora di inizio e fine delle singole prove;
- I metodi di campionamento e analisi utilizzati per la determinazione di ogni singolo parametro;
- Le condizioni di esercizio degli impianti o delle linee produttive al momento dei prelievi;
- I risultati delle singole prove;
- La media delle prove con associata l'incertezza di misura;

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

- I parametri utili a caratterizzare l'emissione (portata, sezione/diametro del condotto alla sezione di prelievo, temperatura media, umidità media, ossigeno medio, ecc.);
- La presenza di eventuali sistemi di abbattimento degli inquinanti;
- Il confronto con il valore limite autorizzato.

Nel caso in cui si presenta una situazione di prossimità del valore limite autorizzato, si dovrà tempestivamente informare l'Autorità Competente ed ARPACAL Dipartimento Provinciale di Catanzaro, con i quali si procederà all'analisi delle possibili cause e concertare la ripetizione tempestiva del campionamento al fine di valutare l'eventuale permanenza del caso.

Metodi di analisi

I metodi utilizzati dovranno essere riportati per ogni parametro sui singoli rapporti di prova di ogni campione.

Per i parametri non previsti nelle tabelle succitate devono essere utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche prevista al comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In quest'ultimo caso in fase di verifica degli autocontrolli ARPACAL si riserva di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni, nonché le analisi di laboratorio ed i criteri di controllo della qualità delle operazioni di campionamento ed analisi siano effettuati da laboratori competenti, secondo le metodiche ufficiali e firmati da Chimici abilitati. Dovrà sempre essere esplicitato nei certificati di analisi il riferimento alla metodica analitica adoperata.

Al fine di garantire procedure uniformi ed omogenee di campionamento, sia riguardo alla scelta delle postazioni di riferimento che per la ricostruzione del dato attraverso la correlazione con gli indicatori di stato, ogni prelievo dovrà essere accompagnato da un verbale di prelievo che riporti le seguenti informazioni minime:

- a) data e ora
- b) nominativi e qualifiche di chi effettua il prelievo
- c) postazione, posizione, punto ecc.
- d) modalità di prelievo
- e) osservazioni al momento del prelievo (comprese le condizioni meteorologiche)
- f) tipo di contenitore
- g) luogo e metodo di conservazione utilizzato prima delle determinazioni analitiche.

I verbali dovranno essere raccolti insieme ai certificati di analisi, a disposizione degli enti di controllo.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i punti di emissione siano dotati di prese di misura in conformità alle specifiche della norma UNI EN 15259:2008 in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNI 10169:2001 e la UNI EN 13284-1:2017 e nel rispetto delle "Linee Guida" dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, versione 1.0 "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera".

Date le particolari caratteristiche delle emissioni che determinano specifiche esigenze di campionamento, oltre ai normali requisiti richiesti indicati nelle norme e linee guida su citate, i punti di campionamento dovranno essere così caratterizzati:

- Presenza di almeno una presa elettrica al punto di campionamento per il funzionamento degli strumenti di campionamento.

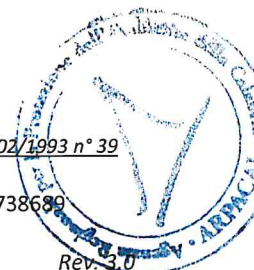
Per i piani di lavoro collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta dovrà mettere a disposizione degli operatori un sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es. carrucola, argano o verricello). I sistemi di sollevamento devono essere dotati di sistema di rotazione a compasso del braccio di sollevamento.

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

Tab. B7 – Verifiche periodiche

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Pre-trattamento con Scrubber a 3 torri -- Filtri a carboni attivi	Verifica livello e reintegro acqua Verifica funzionamento pompe Verifica pulizia corpi riempimento Verifica pulizia sonde di livello Verifica stato filtri carboni attivi Verifica stato filtri a maniche Verifica pulizia maniche	Tutto il sistema	Settimanale	Registro cartaceo
E2	Filtro a maniche	Verifica stato filtri a maniche Verifica pulizia maniche	Tutto il sistema	Settimanale	Registro cartaceo
E3	--	Come da manuale costruttore	Tutto il sistema	Settimanale	Registro cartaceo

Emissioni diffuse

Il gestore deve esercitare l'impianto secondo le migliori tecnologie disponibili, adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di inquinanti in atmosfera in forma diffusa in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e a quanto riportato nelle tabelle seguenti.

I piazzali e le aree maggiormente soggette al transito veicolare, compatibilmente con le operazioni svolte, devono essere adeguatamente pavimentati al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi.

Deve essere garantita la periodica pulizia delle aree maggiormente interessate al transito dei veicoli.

I piazzali e le aree pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.) maggiormente soggette al transito dei veicoli, nei periodi particolarmente siccitosi e ventosi, devono essere adeguatamente e costantemente umidificati.

Altre prescrizioni

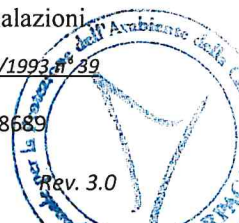
- I) La ditta deve comunicare all'Autorità Competente e al Dipartimento Provinciale dell'ARPACAL di Catanzaro, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni.
- II) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
- III) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.
- IV) I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO

Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

- V) I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 81/2008 (lavoro in quota).
- VI) I condotti per lo scarico in atmosfera devono essere dotati di appositi tronchetti di campionamento in conformità alla norma UNI EN 10169:2001 e devono essere posizionati garantendo i requisiti secondo la norma UNI EN 15259:2008 (Misurazione di emissione da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione).
- VII) Le prese per la misura e il campionamento degli affluenti devono essere forniti di apposita chiusura.
- VIII) Tutti i sistemi di abbattimento degli inquinanti devono essere mantenuti costantemente efficienti seguendo il piano di manutenzione della ditta fornitrice.
- IX) I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
- Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm^3 ;
 - Portata dell'aeriforme espressa in Nm^3/h ;
 - Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali ($273,5^\circ\text{K}$ e $101,323 \text{ kPa}$);
 - Velocità dei fumi;
 - Temperatura dell'aeriforme espressa in $^\circ\text{C}$;
 - Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo;
- X) Devono essere evitate emissioni diffuse e fugitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.
- XI) I serbatoi di carico dei rifiuti liquidi in ingresso devono essere collettati ad un idoneo sistema di abbattimento.
- XII) Per il contenimento delle emissioni diffuse, generate da operazioni di movimentazione rifiuti/terre contaminate durante il carico/scarico nelle aree di stoccaggio, di trasferimento dei rifiuti/terre contaminate da una sezione impiantistica all'altra devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali.
- XIII) Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:
- Manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
 - Manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale,
 - Controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria.
- XIV) Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
- la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.
- Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.
- XV) Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPACAL territorialmente competente.
- XVI) Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore.

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n°39

Arpacal- Dipartimento di CATANZARO
Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CATANZARO

SERVIZIO TEMATICO ARIA

- XVII) Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271, commi 12 e 13, del D.Lgs. 152/06. (ex art. 3 comma 3 del D.M. 12/7/90).
- XVIII) I punti di misura e campionamento delle emissioni dovranno essere conformi ai criteri generali fissati dalla norma UNI 10169 e ss.mm.ii.. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'ARPA competente per territorio.
- XIX) Lungo il perimetro dell'area dell'impianto dovrà essere realizzata la piantumazione di specie arboree sempreverdi o, in alternativa, dovrà essere realizzata una rete frangivento, a condizione che, le maglie della rete in questione garantiscano il trattenimento delle polveri e l'altezza dei cumuli depositati venga mantenuta al disotto dell'altezza della rete medesima;
- XX) Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dando comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPACAL competente per territorio. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.
- XXI) Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio.

L'Operatore Tecnico Specializzato
Dott. Francesco IULIANO

Il Collaboratore tecnico Professionale
Dott.ssa Annalisa MORABITO

Il Direttore del Dipartimento
Dr. Francesco NICOLACE



Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

Arpocal- Dipartimento di CATANZARO
Via Lungomare – 88063 – Catanzaro Lido – PEC: catanzaro@pec.arpacalabria.it – Tel. 0961.731268 – Fax 0961.738689
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

Rev. 3.0

